



Comune di Chieti

(VII Settore - Gestione e valorizzazione risorse ambientali e tecnologiche)

Certificazione UNI-ISO 14001 IT 130053 EMS



Prot. n° **5.8.00.9**

Chieti, li 02.11.2015

Alle amministrazioni e soggetti interessati nel procedimento:

Oggetto: intervento sostitutivo ex art. 250 del d.lgs 250/06 per l'esecuzione delle indagini ambientali necessarie ai fini della determinazione dell'estensione di discariche incontrollate di rifiuti, per la caratterizzazione delle aree stesse e per il monitoraggio dello stato di qualità delle matrici terreni e acque di falda nelle zone agricole e industriali libere individuate nell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Chieti n. 542 del 29.10.2008. **Esame Variante Piano di Caratterizzazione.**

Spett.le Regione Abruzzo
Direzione Parchi, Territorio, Ambiente - Energia
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano n. 75
65100 **PESCARA**
PEC: gestionerifiutiebionifiche@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le Provincia di Chieti
Servizio Ecologia, Tutela Ambiente ed Energia
Piazza M. Venturi
66100 **CHIETI**
PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it

Spett.le A.R.T.A.
Dipartimento di Chieti
Via Spezioli n. 52
66100 **CHIETI**
PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Spett.le A.S.L.
Dipartimento Igiene Ambientale (Ex Ospedale Pediatrico)
Via N. Nicolini
66100 **CHIETI**
PEC: prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it

Spett.le Consorzio Sviluppo Industriale
Chieti - Pescara
Via Tiburtina c/o Aeroporto d'Abruzzo
65100 **PESCARA**
P.E.C.: csichietipescara@pec.it

Spett.le Sig. Dirigente del VI Settore
Urbanistica-Edilizia
SEDE
P.E.C.: settore6@pec.comune.chieti.it

Spett.le Sig. Dirigente del V Settore
Servizio Manutenzione Stradale
SEDE
P.E.C.: settore5@pec.comune.chieti.it

Spett.le Comando Polizia Municipale
SEDE
P.E.C.: staff2@pec.comune.chieti.it

Spett.le Agenzia del Demanio
Direzione Regionale Abruzzo e Molise
Piazza Italia n. 15
65121 PESCARA
P.E.C.: dre.AbruzzoMolise@agenziademanio.it

Spett.le Regione Abruzzo
Servizio Genio Civile
Via Catullo n. 2
65127 PESCARA
P.E.C.: geniocivile.regionalepe@pec.regione.abruzzo.it

Spett.le R.T.P. S.A. di Tornatore S. & C. s.n.c.
(Direzione lavori)
Via A. Gramsci n° 16
95014 Giarre (CT)
PEC: (tornatore@pec.sasistemiambientali.com)

Ai proprietari delle aree interessate:

Spett.le soc. SIRECC S.r.l.
Via Sabatani n. 14
40026 IMOLA (BO)
PEC: sirecc@legalmail.it

Spett.le soc. FIN.BELL. PATRIMONI S.R.L.
Via M. Turchi n. 20
66100 CHIETI
PEC: finbellpatrimoni@legalmail.it

Spett.le Unicredit Leasing S.p.A.
Via Livio Cambi n. 5
20151 MILANO (MI)
P.E.C.: corporateaffairs.unicreditleasing@legalmail.it

Racc.ta a/r

Spett.le sig. Polidoro Gabriele
Via Amiterno n. 89
66100 Chieti (CH)

Racc.ta a/r

Spett.le ditta "A.D.T. Azienda Dragaggio Teatina
di Rapino Francesco & C. s.n.c."
c/o Rapino Francesco
Via Adriatica Sud n. 91/A
66023 Francavilla Al Mare (CH)

Racc.ta a/r

Spett.le ditta "A.D.T. Azienda Dragaggio Teatina
di Di Muzio Mario & figli s.n.c."
c/o Di Muzio Fabrizio
Via Dante n. 74
65122 PESCARA

Racc.ta a/r

Spett.le sig. Tacconelli Lucia
Via D. Magliani n. 7
42124 Reggio Emilia (RE)

Racc.ta a/r

Spett.le sig. Tacconelli Adina
Strada Belvedere n° 37
66100 CHIETI

Racc.ta a/r

Spett.le sig. Perfetti Rocco
Via Custoza n° 42
66100 CHIETI

Racc.ta a/r

Spett.le sig. Perfetti Antonio
Via Custoza n° 42
66100 CHIETI

Racc.ta a/r

Spett.le sig.ra Marrone Leda e figli
Via Isonzo, 74
66100 CHIETI

A mezzo Ufficio Messi

**A tutti portatori di interessi pubblici e/o privati,
individuali e collettivi, interessi diffusi costituiti in
associazioni o comitati
presso albo pretorio comunale**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il T.U. di cui al d.lgs n. 152 del 03.04.2006 ed in particolare alla parte IV - titolo V - l'art. 242 che prevede la nuova procedura operativa ed amministrativa per giungere alla bonifica dei siti inquinati, in sostituzione dell'abrogato art. 17 del D.Lgs n. 22/97 e relativo decreto attuativo approvato con dm 471/99;

Visto l'art. 35 della L.R.A. n. 83/00, come modificato dall'art. 7, c. 8, della L.R.A. n. 27 del 09.08.06, che, tra l'altro, ha stabilito: [... *"Fino all'approvazione del nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti, i comuni restano titolari dei procedimenti di bonifica dei siti ricadenti nel proprio territorio comunale."*];

Visto l'art. 6, comma 4, della L.R.A. n. 45 del 19.12.07 (BURA n. 10 straordinario del 21.12.07) che ha assegnato definitivamente le competenze ai Comuni per lo svolgimento delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati che ricadono interamente nell'ambito del territorio comunale, ai sensi del titolo V del d.lgs 152/06;

Visto l'art.14 e seguenti della legge 7/8/90 n. 241 e s.m.i.;

Considerato che con ordinanza n. 542 del 29.10.2008, notificata ai proprietari delle aree oggetto di rinvenimento di rifiuti e resa nota a mezzo pubblicazione su quotidiani locali, albo pretorio, sul sito internet del Comune e con manifesti affissi in tutta la città, il Sindaco ha disposto un'indagine ambientale da eseguirsi in tutte le aree agricole e industriali libere, comprese tra la zona industriale e l'asta fluviale del fiume Pescara (*dalle aree situate in prossimità del centro commerciale Megalò fino all'insediamento del campo pozzi ACA S.p.A.*), ai fini del rinvenimento di eventuali discariche di rifiuti interrati e del monitoraggio delle acque sotterranee in conseguenza della contaminazione delle matrici ambientali (*suolo, sottosuolo ed acque sotterranee*) già accertata, imponendo conseguentemente, tra l'altro, il divieto d'uso potabile e/o irriguo delle acque sotterranee e il divieto di coltivazione e pascolo nelle zone a rischio di contaminazione;

... che la Regione Abruzzo con DGR n. 121 del 01.03.2010 (*BURA s.s. n. 15 del 02.04.2010*), ha adottato la perimetrazione del Sito d'Interesse Regionale denominato "*S.I.R. Chieti Scalo*" che definisce l'ambito delle zone a rischio di contaminazione per le criticità accertate e la successiva DGR n. 234 del 04.04.2011 (*BURA s.s. n. 25 del 15.04.11*) detta le procedure tecnico-amministrative per la caratterizzazione e bonifica dei siti. Nelle aree S.I.R. a destinazione produttiva, nonché in quelle a diversa destinazione in cui sono state accertate criticità, in base a quanto previsto dalle Linee Guida approvate con la DGR n. 234/2011, vige l'obbligo di presentazione del Piano di Caratterizzazione ambientale. Le aree perimetrate dal S.I.R. Chieti Scalo sono comprese nelle zone individuate con l'ordinanza n. 542 del 29.10.2008;

... che il progetto esecutivo di caratterizzazione delle aree in oggetto è stato approvato nella Conferenza dei Servizi in data 09.09.2010 ed è stato autorizzato con determina dirigenziale n. 1913 dell'11.07.2011. Nel progetto approvato è prevista la caratterizzazione ambientale di cinque siti di discariche, mediante indagini dirette e indirette, con la definizione geometrica dei volumi dei rifiuti interrati e l'elaborazione dell'Analisi di Rischio sanitario ambientale, oltre che l'esecuzione di alcune indagini ambientali preliminari esplorative (*scavi in trincee e tomografia elettrica*) delle aree adiacenti ed esterne a tali siti di discariche, con l'obiettivo di individuare l'eventuale presenza di rifiuti in quei territori non direttamente interessati da abbancamenti conosciuti (attuali e/o storici) e quindi definite "Aree esterne" ed in quelli confinanti con settori di cui è conosciuta la presenza di rifiuto "Discariche" e che sono state definite nello stesso progetto "Aree adiacenti".



Nelle aree esterne sono inoltre previsti prelievi di acque superficiali e alcuni sondaggi attrezzati a piezometri per monitorare lo stato di qualità delle acque sotterranee. Le aree oggetto di discariche incontrollate da caratterizzare e definire geometricamente, riportate nel progetto esecutivo di caratterizzazione già autorizzato, sono le seguenti:

1. area prop. ACA S.p.A., catastalmente individuata al fg. 7 coi nn. 4165 - 4158 - 4176 - 4174 - 4160 - 4177 - 156 - 183 - 173 - 171 - 181;
2. area prop. Dragaggio del Ponte di G. Pagnini & C. s.a.s., catastalmente individuata al fg. 11 col n. 3500;
3. area prop. Consorzio Ind.le Chieti - Pescara (sito ex Eco Trans s.r.l.), catastalmente individuata al fg. 11 coi nn. 4039 - 4040 - 4061 - 4062 - 4063 - 4064 - 4065;
4. area prop. FIN.BELL.Patrimoni s.r.l., catastalmente individuata al fg. 27 coi nn. 109 - 110 - 114 - 118 - 123 - 129 - 130 - 154 - 155 - 207 - 209 - 212 - 215 - 218 - 221 - 403 - 404 - 407 - 410 - 413 - 4055 - 4081 - 4082 - 4084 - 4088 - 4089 - 4090 - 4093;
5. area prop. Tosto S.r.l. (ex prop. WTS Serbatoi S.p.A.), catastalmente individuata al fg. 27 coi nn. 108 - 131 - 4309 (nuove partt. 4432 - 4443 - 4444);

... che a seguito di gara d'appalto, con determina n. 1519 del 05.09.2013 l'intervento di caratterizzazione ambientale in oggetto è stato affidato all'A.T.I. costituita dalle imprese Laser Lab s.r.l. e Sondedile s.r.l. I lavori di caratterizzazione hanno avuto inizio in data 09.01.2014;

... che la direzione lavori dell'intervento in oggetto è stata affidata al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti "S.A. S.n.c. di Tornatore S. & C. - Ing. G. Longo", con sede in Giarre (CT);

... che non sono stati ancora individuati dalla Provincia di Chieti i responsabili della potenziale contaminazione delle aree di discariche né si conosce la data di abbancamento dei rifiuti rinvenuti nelle stesse aree e neppure se ai rispettivi proprietari siano imputabili responsabilità per dolo o colpa;

... che dalla campagna d'indagini dirette operate attraverso la escavazione di trincee esplorative in "Aree Esterne" ed "Aree Adiacenti" in forza dei relativi Decreti di occupazione temporanea emessi (*Decreti n. 1 - prot. 13601 del 06.03.2014, n. 2 - prot. 13602 del 06.03.14, n. 3 - prot. 13604 del 06.03.13, n. 1 bis - prot. 17449 del 24.03.14 e n. 3 bis - prot. 17466 del 24.03.14, 4 - prot. 17472 del 24.03.14, 5 - prot. 27409 del 12.05.14, 6 - prot. 34701 del 17.06.14, 7 - prot. 41057 del 17.07.14*) sono stati rinvenuti in altri siti rifiuti interrati (*urbani e speciali*) che evidenziano la necessità di procedere a nuove indagini di caratterizzazione ambientale con la definizione geometrica delle aree, come disposto nella richiamata ordinanza. La Direzione dei lavori incaricata per l'attuazione del PdCa in oggetto ha trasmesso in data 17.03.2015 una relazione conclusiva delle indagini esplorative (*relazione reg. al prot. n. 14015 del 18.03.15, visionabile ed estraibile dal sito web del Comune "www.comune.chieti.gov.it" - Servizio Ecologia - Ambiente, al sez. "Bonifiche siti e SIR" nel link dedicato ai "Risultati della Caratterizzazione aree Ord. N. 542/08*) nella quale sono stati individuati altri sei siti da caratterizzare per la presenza di rifiuti interrati e/o per la intercettazione di gas metano e, precisamente i siti denominati: Area 1 - adiacente Fin Bell; Area 2 - adiacente ex Eco Trans; Area 3 - adiacente A.C.A.; Area 4 - adiacente Maneggio; Area 5 - adiacente Laghetti Superficie; Sito 1 - Pz1 (intercettazione Gas in piezometro). Nella stessa relazione è altresì indicata la necessità di esperire indagini preliminari nell'area destinata a Parco Fluviale (*area retrostante centro commerciale Megalò*), originariamente stralciata dall'attuale piano di investigazione e dai relativi Decreti in quanto le stesse indagini dovevano essere condotte dalla Ditta proprietaria che non via ha provveduto nonostante la sottoscrizione di specifica convenzione con l'Amministrazione Comunale. La relazione evidenzia anche la necessità di effettuare un intervento di MISE per la bonifica dei rifiuti d'amianto rinvenuti sul suolo delle particelle di terreno dell'area denominata "Area 1 - adiacente Fin Bell" e sul suolo dell'area di discarica denominata "ex Eco Trans";

... che sulla base di quanto proposto dalla Direzione Lavori con la citata relazione delle indagini esplorative del 17.03.15, con provvedimento prot. 37679 del 17.07.2015 è stata autorizzata la redazione del progetto di variante in c.o. al Piano della Caratterizzazione limitatamente a due siti considerati prioritari, "Area 1 - adiacente Fin Bell" e "Area Parco Fluviale", attesa la non ammissibilità in variante dell'intera spesa necessaria per tutte le nuove aree. Nel Progetto di Variante le aree catastali rappresentative di tali siti da caratterizzare sono riportate negli elaborati n. 03_V-2015 (*Elenco Particellare*), n. 03_L3-2015 e n. 03_L4-2015 ;

... che per quanto attiene le "aree adiacenti" il sito di discarica denominato "Fin. Bell. Patrimoni s.r.l." nel progetto di variante (*v. tav. 03_T2-2015 e Piano d'indagine*), è evidenziato che:

- ✚ le aree adiacenti tale sito, come delimitate nel richiamato elaborato particellare, costituiscono parte di un'unica grande "area di discarica" con le superfici Fin Bell. Il ritrovamento di rifiuti di vario tipo in sei trincee investigative oltre alla presenza in superficie ed in profondità di frammenti di amianto conferma,

che l'insieme territoriale così definito è stato oggetto nel tempo di un consolidato utilizzo ai fini dello sversamento incontrollato di rifiuti, anche di tipo industriale, operato tanto in superficie quanto in profondità. La distribuzione dei punti di indagine e i risultati ad essa associati (*ritrovamenti*) definisce uno schema operativo (*interramenti successivi*) analogo a quanto individuato nel sito di discarica vera e propria (*Area Fin Bell*);

↓ in prossimità di tale aree, monte idrogeologico, è ubicato un piezometro denominato Se1 di proprietà Fin Bell (*Part.IIa n. 218*) da cui sono stati effettuati prelievi che hanno evidenziato per le acque sotterranee valori di concentrazione degli analiti Manganese e Idrocarburi superiori alle CSC. Occorre, pertanto, procedere ad una caratterizzazione omogenea delle aree adiacenti che si trovano interessate da una naturale idroveicolazione del contaminante in falda;

↓ in prossimità della trincea Tr6 (*eseguita in prop. Fin. Bell. Patrimoni – part. 199*) e nella trincea Tr7 (*eseguita in prop. Azienda Dragaggio Teatina – part. 3500*) sono stati rinvenuti frammenti di eternit contenenti amianto e, pertanto, nelle aree comprese tra dette trincee (*partt. 334-336-3500-190-191-193-198-199-338-4076*) occorre eseguire un intervento di Messa in Sicurezza e Bonifica dei materiali d'amianto nel rispetto della normativa di cui al Tit. IX – Capo III del d.lgs n. 81/08 e linee guida adottate dalla Regione Abruzzo con DGR n. 101/2013 (BURA s.s. ambiente n. 36 del 03.04.13).

... che nell'ordinanza sindacale n. 542 del 29.10.08 è disposto, tra l'altro, che "[...per i siti individuati o che saranno individuati quali discariche di rifiuti, qualora non si attivi l'eventuale responsabile della contaminazione, ove nel frattempo individuato dalla Provincia, o a seguito della notifica della presente ordinanza non si attivino volontariamente i proprietari e/o gestori mediante invio della comunicazione di cui all'art. 245/2 del d.lgs 152/06 e l'eventuale messa in sicurezza d'emergenza, o gli stessi, successivamente alla rilevazione del superamento dei livelli di concentrazione delle sostanze contaminanti, non provvedano entro i successivi 30 gg. alla presentazione del piano di caratterizzazione del sito...]" si deve procedere d'ufficio a tali adempimenti e a quant'altro ritenuto necessario nel rispetto della normativa vigente ai fini dell'eliminazione e/o riduzione dei rischi ambientali e sanitari;

... che per il sito denominato "Area Parco Fluviale", con note prott. n. 31701 del 03.06.2014 e n. 41778 del 21.07.2014, la ditta Sirecc S.r.l. è stata invitata ad attuare le indagini preliminari secondo quanto indicato da questo Settore e nel rispetto dell'atto d'obbligo sottoscritto in data 30.09.13 e successiva integrazione del 21.10.13, con avvertenza che, trascorso il termine di 30 gg., si sarebbe attivata la procedura d'ufficio;

... che per il sito denominato "Area 1 – adiacente Fin Bell", con note prott. n. 32833 del 06.06.2014, n. 15992 del 27.03.15, n. 25102 del 14.05.15, n. 25991 e 25994 del 19.05.15, a seguito del risultato delle indagini esplorative e in sede di riconsegna delle aree, è stata data comunicazione a tutti i proprietari della necessità di eseguire approfondimenti d'indagini con la caratterizzazione delle rispettive aree con avviso che, trascorsi il termine di 30 gg., si sarebbe proceduto d'ufficio alla relativa progettazione ed esecuzione;

... che l'Arta di Chieti, con nota prot. 6469 del 09.09.15, ha trasmesso i rapporti di prova delle acque sotterranee delle aree S.I.R., riferite all'intervento in oggetto, nei quali sono evidenziati superamenti delle CSC per diversi parametri. In considerazione di tali superamenti l'Arta ha segnalato la necessità di mettere in atto misure di prevenzione ai sensi ex artt. 242-245 del d.lgs n. 152/06. Nella variante in esame, pertanto, la D.L., attesa l'attuale conoscenza dello stato di contaminazione di alcune aree e della potenziale contaminazione di tutte le restanti aree individuate nel S.I.R., propone di integrare le misure di prevenzione, già attuate con l'emissione dell'Ordinanza sindacale d'urgenza n. 542/08, con l'installazione di apposita segnaletica stradale riportante in sintesi tutti i divieti di cui all'ordinanza sindacale; segnaletica da posizionare in corrispondenza di tutti gli accessi ubicati sia in area demaniale, sia sulle pubbliche arterie stradali ai siti a destinazione d'uso agricola ricadenti in area SIR dove sono state rinvenute evidenze di contaminazione della matrice suolo e/o acque ed evidenze di interrimento di rifiuti. La posizione e le caratteristiche di tale segnaletica sono riportate negli elaborati n. 03 U1-2015 e n. 03 U2-2015;

... che per quanto attiene alle indagini previste nel Piano della Caratterizzazione in oggetto e all'accesso dei mezzi d'opera nelle aree demaniali sono stati acquisiti i N.O. dell'Agenzia del Demanio di Pescara e del Genio Civile di Pescara, rispettivamente con note prot. 2014/2478/DRAM del 26.02.2014 e prot. RA/200705 del 24.07.2014., mentre occorre acquisire apposito N.O. degli stessi enti per l'apposizione provvisoria della su indicata segnaletica informativa, necessaria quale misura di prevenzione da mantenere fino a revoca dell'ordinanza sindacale n. 542/08;

... che con Determina n. 941 del 10.07.2015 è stato approvato il progetto redatto dal R.U.P. per l'intervento di MISE, relativo alla bonifica dei rifiuti d'amianto rinvenuti sul suolo delle particelle di terreno dell'area denominata "Area 1 – adiacente Fin Bell" e sul suolo dell'area di discarica denominata "ex Eco Trans". Con successiva Determina del 13.10.2015, in attesa d'esecutività, l'intervento è stato affidato alla ditta



specializzata Pellicano Verde S.p.A., in possesso della necessaria qualificazione ed iscrizioni nell'Albo gestori ambientali, con un impegno complessivo di spesa di € 41.918,19;

Rilevato che nessuno dei proprietari delle aree ha presentato un progetto di caratterizzazione ambientale e che gli interventi di cui al titolo V della parte IV del d.lgs 152/06, in base a quanto previsto dall'art. 253, costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250. Le spese sostenute per tali interventi sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2748, secondo comma, del codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati dai terzi sull'immobile. Il disposto legislativo precisa inoltre che *“ Il privilegio e la ripetizione delle spese possono essere esercitati, nei confronti del proprietario del sito incolpevole dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento, solo a seguito di provvedimento motivato dell'autorità competente che giustifichi, tra l'altro, l'impossibilità di accertare l'identità del soggetto responsabile ovvero che giustifichi l'impossibilità di esercitare azioni di rivalsa nei confronti del medesimo soggetto ovvero la loro infruttuosità. In ogni caso, il proprietario non responsabile dell'inquinamento può essere tenuto a rimborsare, sulla base di provvedimento motivato e con l'osservanza delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, le spese degli interventi adottati dall'autorità competente soltanto nei limiti del valore di mercato del sito determinato a seguito dell'esecuzione degli interventi medesimi. Nel caso in cui il proprietario non responsabile dell'inquinamento abbia spontaneamente provveduto alla bonifica del sito inquinato, ha diritto di rivalersi nei confronti del responsabile dell'inquinamento per le spese sostenute e per l'eventuale maggior danno subito”*;

... che, in ottemperanza all'ordinanza sindacale n° 542/08, l'attivazione del procedimento è stata partecipata ai sensi di legge a tutti i soggetti proprietari e/o gestori delle aree oggetto di recente rinvenimento di rifiuti interrati;

... che ai sensi dell'art. 245, comma 2, del d.lgs 152/06 è comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità;

Rilevato che il Progetto di Variante al Piano in oggetto si riferisce ai seguenti siti:

- *“Area 1 - adiacente Fin Bell”*, della superficie di 53.562 mq (al netto delle superfici di caratterizzazione da parte di Terna); particelle catastali individuate nell'elaborato n. 03_V-2015, nel PRG in parte con destinazione agricola e in parte con destinazione industriale;

- *“Area 6 – Adiacente Megalò (Parco Fluviale)”*, della superficie di 59.534 mq; particelle catastali individuate nell'elaborato n. 03_V-2015;

Visto il Progetto di Variante al Piano della Caratterizzazione dei siti in oggetto, acquisito da questo Settore in data 15.10.15 al prot. n. 54042, integrato con la trasmissione digitale degli elaborati progettuali (n. 23) a mezzo PEC in data 24-26-28/10/2015 e 01/11/2015;

Considerato che, nel rispetto delle procedure indicate dalla legge e per quanto sopra rilevato, è necessario approfondire in Conferenza dei Servizi l'esame degli elaborati progettuali costituenti la Variante al Piano di Caratterizzazione in oggetto;

DISPONE

la convocazione della Conferenza dei Servizi, per il giorno **19 novembre 2015, alle ore 10,00**, presso il Comune di Chieti, VII Settore – Servizio Ambiente, in via delle Robinie 5, per esaminare la Variante progettuale al PdCa in oggetto.

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2, della legge 7/8/1990 n. 241 entro cinque giorni, dal ricevimento della presente, le amministrazioni convocate possono concordare con l'amministrazione procedente, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data compresa entro dieci giorni successivi alla prima, mentre, in base all'art. 14-ter, comma 6, *“ogni amministrazione convocata partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa”*.

La presente convocazione è estesa al V Settore e Comando P.M. di questo Comune, nonché all'Agenzia del Demanio e al Genio Civile, per l'acquisizione dei rispettivi pareri e N.O. di competenza in ordine all'installazione della segnaletica prevista negli elaborati n. 03_U1-2015 e n. 03_U2-2015 sulle aree di circolazione situate nel S.I.R. (segnaletica provvisoria, da mantenere fino a revoca ord. 542/08).

Gli Enti in indirizzo che intendono esprimere unicamente il loro nulla osta in linea tecnica senza specifiche condizioni, potranno inoltrare apposita comunicazione entro i cinque giorni precedenti la Conferenza dei Servizi. (comunicazione da anticipare al Responsabile del procedimento a mezzo posta elettronica all'indirizzo e-mail "mario.salsano@comune.chieti.it").

Si precisa che sarà considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata (art. 14/ter, comma 7, L.241/90).

Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena d'inammissibilità, deve essere manifestato nella conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso (art. 14/quarter, comma 1, L.241/90).

Ai sensi dell'art.14-ter, comma 6-bis, testo vigente, L. 241/90, all'esito dei lavori della conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui ai commi 3 e 4, l'amministrazione procedente, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in tale sede, adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Dispone, inoltre, la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio per gg. 15 consecutivi.

Agli enti in indirizzo si trasmette, in allegato, copia digitale del progetto di variante (n. 23 elaborati) con spiega che all'Arta è contestualmente trasmessa copia cartacea, a mezzo racc.ta a mano.

Copia della documentazione ed elaborati sia del progetto di variante 2015 che del progetto originario 2010 sono a disposizione per la consultazione presso la sede del Settore scrivente, in Chieti alla via delle Robinie n. 5, oltre che visionabili ed estraibili dal sito web del Comune www.comune.chieti.gov.it, nella home page, Servizio Ecologia - Ambiente, alla sez. "Bonifiche Siti e S.I.R. ai link "Risultati Caratterizzazione Ambientale e Indagini esplorative..." e "Caratterizzazione Ambientale delle Aree Agricole e Industriali Libere Individuate nell'Ordinanza n. 542/08".



Il Funzionario Resp.le del Procedimento

(Mario Salsano)